

IL CARNEVALE:

ORIGINI - FOLKLORE - GASTRONOMIA

di Lucia Pellei

Il Carnevale ha origini che si perdono nella notte dei tempi. Esse si rifanno al-

le feste religiose dei popoli antichi celebranti l'anno nuovo e l'inizio della pri-

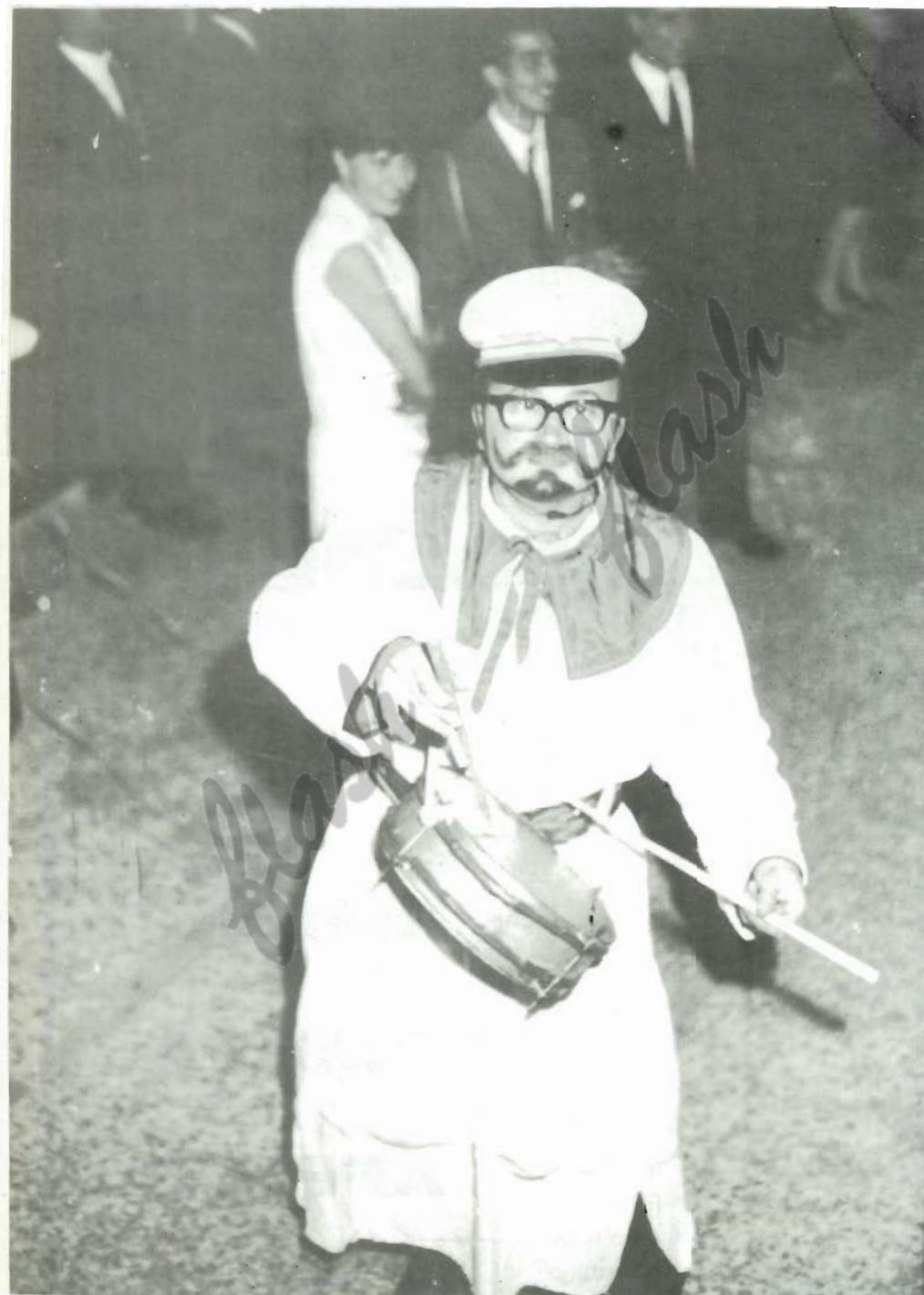


Pantalone

mavera, a scopo propiziatorio. Così facevano ad esempio gli antichi Egizi ed i Babilonesi. Da questi riti sono nati in Grecia i Bacchanali, durante i quali un uomo a cavallo di un asino, simboleggiante il dio Bacco, passava in processione; portava in testa ghirlande fatte di pampini e grappoli d'uva ed era seguito da Sileno, con in mano una coppa piena di vino. Questa festa da una settimana fu ridotta a tre giorni e fu estesa a Roma coi Lupercali e i Saturnali.

I Lupercali cadevano il 15° giorno di Febbraio e venivano celebrati per sette giorni. Il nome deriverebbe dalla lupa in onore della quale Romolo e Remo avrebbero istituito tali feste; secondo altri deriverebbe invece dal termine greco con cui veniva designato il dio Pan, sacerdoti, o luperci, correvano nudi e coperti solo alla cintola e con una pelle di capra battevano le matrone che incontravano per via, togliendo loro il sortilegio della sterilità.

I Saturnali erano tra le feste più importanti del calendario romano essendo dedicati a Saturno, antichissimo dio italico dell'agricoltura e, più precisamente, della semina (gli antichi derivavano il suo nome da sator = seminatore). Dall'unione con Ops, dea dell'abbondanza, nacque Picus, che trasformato in picchio dalla dea Circe, guidò verso Ascoli una popolazione sabina nella «sacra primavera». I Saturnali avevano quindi origini agricole e si svolgevano dal 1° al 23 Dicembre, con la sospensione generale delle attività pubbliche (venivano chiusi i tribunali e scuole); nella più sfrenata allegria si tenevano banchetti con scambi di doni, processioni e mascherate. Inoltre, come per rievocare la mitica et



Una versione moderna del «GUAZZARONE» ricorrente

nel Carnevale di Offida (Foto Cavicchioni)